

# Maroni, ultimo appello a Pisapia sui trasporti

**U**LTIMA chiamata di Roberto Maronia a Giuliano Pisapia sulla Htl, la nuova holding che dovrebbe unire Atm e Trenord, la società mista tra Regione e Trenitalia e che alla fine sarebbe controllata da tre soci alla pari, Regione, Comune e Ferrovie dello Stato, attraverso Rfi. «Incontrerò nei prossimi giorni il sindaco — ha confermato il governatore —. Se parte questo progetto di fusione avremo un soggetto in grado di allargare la propria sfera d'azione anche al di fuori della Lombardia. In questi due mesi abbiamo elaborato un progetto, ma ora voglio capire se Pisapia è interessato oppure no. È un progetto utile sia per i milanesi che per i lombardi. Fermarsi o dire di no

per questioni ideologiche o politiche sarebbe un errore. Spero di convincere il sindaco».

Tra i primi obiettivi della nuova holding potrebbe esserci la partecipazione alla gara per gestione dei trasporti in Veneto, dopo che il governatore Luca Zaia ha disdetto il contratto con le Ferrovie dello Stato. Ma Maroni non sbarrà la strada all'assessore comunale ai Trasporti Pierfrancesco Maran, che nei giorni scorsi ha sostenuto che il Comune preferirebbe un progetto su scala regionale rispetto ad uno di tipo interregionale. «Non mi interessa la gestione o avere posti in un consiglio di amministrazione — ha ribadito il governatore — ma solo rendere più efficiente il servizio. I treni regionali non

possono essere dei carri bestiame». Parole pesanti che sono suonate come un nuovo avviso di sfratto per gli attuali vertici di Trenord. Finiti nelle scorse settimane nel mirino anche dell'assessore regionale ai Trasporti Maurizio Del Tenno che prima di Natale aveva pronosticato: «Non vedranno sbocciare la margherite». Tra i nomi in lizza per la guida del nuovo colosso dei trasporti lombardi anche l'ex presidente di Sea Giuseppe Bonomi, da sempre vicino alla Lega. Si deve a lui infatti il piano di fattibilità della nuova holding che Maroni illustrerà a Pisapia.

(a. m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## I TRENI

Per Maroni basta «con i carri bestiame per i pendolari»